



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

La falsa testimonianza può essere contro legge se serve a coprire un reato, un disdicevole vizio politico se serve ad assolvere le proprie negligenze amministrative e in ogni caso è un peccato secondo le tavole che Dio diede a Mosé sul monte Sinai. Eppure anche un cattolico fervente come il sindaco Fabio Federico «che in questi giorni (in vista della venuta del Papa, ndr) vede la sua fede fortificata», ha ceduto alla tentazione di Satana. Evidentemente in imbarazzo nel dover spiegare l'assenza dei padrini regionali nel sostenere le spese dell'accoglienza che i sulmonesi tutti (credenti e non) stanno pagando e probabilmente ancora più in imbarazzo nel dover spiegare che i 730 mila euro usati per rifare il trucco alla città per l'occasione siano stati presi dai fondi del terremoto destinati a mettere in sicurezza scuole ed edifici pubblici, ha scelto la strada più comoda: quella di negare. Come un bambino colto con le mani nella marmellata, così, ha accusato «la stampa in malafede» sostenendo che non è vero l'elenco di spese sborsate dai sulmonesi per l'accoglienza del Papa. Tutto inventato. Dalla stampa e dalle delibere, che per noi miscredenti, sono gli atti formali con cui si amministra: le delibere di impegno di spesa (vedi inchiesta) e quelle, mai fatte, del presunto e finora invisibile sostegno della Regione all'evento. Si badi, nonostante gli scandali della pedofilia (ma perché questo dibattito non fa parte del percorso spirituale di avvicinamento alla visita del Papa?) e nonostante riteniamo che il rapporto con Dio (qualunque Dio) sia affare intimo e personale; solo un dissennato non reputerebbe un evento la visita di Benedetto XVI. Ma giusto che c'era, il primo cittadino, depositario del sacro fuoco, folgorato dalla luce divina, ha sentenziato e diviso tra buoni e cattivi cristiani: «Non c'è l'obbligo di gioire per l'avvento del Santo Padre - ha scritto - ed ognuno è libero di "adorare" i propri feticci, ma almeno si porti rispetto per chi ha fede». Chissà se quando parla di feticci, il sindaco, si riferisce anche ai consiglieri e agli assessori della sua maggioranza che il 2 giugno scorso, festa della Repubblica, hanno deciso di fare un gita turistica a Predappio per omaggiare la memoria del Duce, con tanto di fez in testa e foto ricordo. In fondo anche lui, il Duce, «dava la luce».

ZAC SETTE

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 22 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 12 giugno 2010

Marciapiede antisismico



Prima pagina **CRONACA**

La terra promessa

Entro un mese gli esercenti della galleria Ovidio dovrebbero trasferirsi nell'ex Finmek. Ma sul sito, ancora industriale, non ci sono spazi attrezzati.

SULMONA. Alla ricerca dell'America. Come disperati emigranti che si armavano di valigie a cercar fortuna oltreoceano, così i negozianti del centro commerciale Ovidio guardano alle nuove proposte di ospitalità che l'imprenditore Antonio Rubeo, fautore del

famigerato parco commerciale nel nucleo industriale sulmonese, ha offerto loro all'indomani del danneggiamento che la struttura ha subito a causa di piogge e trombe d'aria. Danno su danno, poiché si tratta di un fabbricato che, ormai, cade a pezzi da tempo

:- segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

Il vizietto del copia e incolla

Anche Del Corvo ha copiato il suo programma di mandato dalla Provincia di Bologna. Il Pd ne chiede le dimissioni. Mentre si infuoca lo scontro nell'Udc.

Anche la Provincia, come il Comune di Sulmona inciampa nel "copia incolla". Tanto che l'ex sindaco di Raiano e attuale consigliere provinciale d'opposizione, Enio Mastrangioli, ha chiesto le immediate dimissioni del presidente Antonio Del Corvo. Tutta colpa del programma di mandato che il presidente Del Corvo, (udite udite), avrebbe copiato di sana pianta alla Provincia di Bologna. Molto probabilmente, così come è accaduto nel Comune di Sulmona con il bilancio previsionale copiato al

:- segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

Torna la Ztl... in via sperimentale

Da mercoledì scorso ritorno al passato, tra gaffe, ordinanze "provvisorie" e paura di decidere.

SULMONA. È tornata, da mercoledì scorso, nel centro storico di Sulmona la Ztl alla vecchia maniera. L'accesso alle strade all'interno delle antiche mura è vietato tutti i giorni dalle 10:30 alle 13:30 e dalle 17:30 all'una di notte. "In via sperimentale", si aggiunge nell'ordinanza della città esperimen-

to. Dove la provvisorietà serve a non scontentare nessuno e a fornire a tutti, specie ai "decisori" politici, un'ottima scusa per non assumersi responsabilità. Così il polso duro del sindaco, diventa più morbido: rinuncia al secco no alla Ztl dichiarato qualche settimana fa e viene incontro alle lamentele

:- segue a p. 3

**DI NINO
TRASPORTI** S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq) Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotransr1@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

Soldi dell'assicurazione contro il terremoto, usati per rifare strade, marciapiedi e piste d'atterraggio per la visita del Papa.

Marciapiedi antisismici

SULMONA. L'evento è storico e la città non può fare una brutta figura davanti all'occhio delle telecamere che trasmetteranno le immagini di Sulmona in mondovisione. Far trovare a fedeli e pellegrini strade e parcheggi in ordine, servizi igienici e navette efficienti è la priorità assoluta dell'amministrazione guidata dal sindaco Fabio Federico. Così per rispettare tempi e promesse, dal Comune si è deciso di chiudere un occhio anzi tutti e due, pur di centrare l'obiettivo. Ma per chi amministra la cosa pubblica ci sono regole da rispettare, obblighi di cui bisogna tenere conto per non inciampare sul giudizio contabile della Corte dei conti. In poche parole i sette assessori, (il sindaco non l'ha siglata), che hanno firmato la delibera di variazione al bilancio di previsione per consentire la copertura dei lavori in vista dell'arrivo di Papa Benedetto XVI, questa volta, rischiano grosso. Quelli che masticano di contabilità pubblica la chiamerebbero distrazione di fondi, la manovra a dir poco spregiudicata, che è stata decisa per reperire i fondi. Una parte dei soldi che sono arrivati dall'assicurazione GSA srl, a parziale ristoro dei danni che gli edifici pubblici hanno subito dal sisma del 6 aprile, saranno utilizzati per rifare strade e marciapiedi e per poter consentire all'elicottero del Papa di atterrare e decollare dall'impianto sportivo dell'Incoronata e dallo stadio Pallozzi. In tutto 730 mila euro già belli e disponibili che saranno così impiegati: 320 mila euro per migliorare la sicurezza stradale e sistemare viabilità, parcheggi e marciapiedi di corso Ovidio, di piazza Garibaldi e delle zone limitrofe; 280 mila euro per viale Roosevelt e 130 mila euro per completare e adeguare lo stadio Pallozzi alle esigenze della Santa Sede. E tutto questo mentre palazzo San Francesco sta cadendo a pezzi. Le impalcature e i puntelli esterni, sempre più consumati dal tempo e dalle intemperie, stanno lì a dimostrare che nulla è stato fatto e che tutto è rimasto fermo ai gior-

ni immediatamente successivi al terremoto. Mentre il tetto fa acqua da tutte le parti e i pavimenti dei corridoi presentano pericolosi avvallamenti che non fanno presagire nulla di buono. Nei giorni scorsi l'acqua piovana gocciolava sul pavimento dell'atrio del Comune e non si è trovato un rimedio migliore che quello di utilizzare sacchi di plastica e fogli di giornale per arginare il prevedibile imprevisto. Per non parlare dei locali dell'archivio dove le infiltrazioni di umidità rischiano di danneggiare irrimediabilmente i preziosi docu-



Con una discutibile e dubbia delibera, l'amministrazione comunale ha deciso di coprire le spese di maquillage per l'arrivo di Benedetto XVI con i soldi elargiti dall'assicurazione a seguito del sisma di aprile 2009. Ben 750 mila euro per i lavori: 320 mila per corso Ovidio e piazza Garibaldi; 280 mila per viale Roosevelt; 130 mila euro per attrezzare le piste d'atterraggio del Pallozzi e dell'Incoronata. Il tutto mentre palazzo San Francesco cade a pezzi. Un'operazione che farà perdere al Comune il 20 per cento del risarcimento, come stabilito da un'apposita clausola contrattuale.

menti che vi sono custoditi. Cosa potrà dire la Corte dei conti quando il Comune sarà costretto ad accendere un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per riparare i danni di palazzo San Francesco? "Avevate i soldi dell'assicurazione e voi li avete utilizzati per i marciapiedi del Papa". E il rischio che i giudici contabili rispediscono al mittente la richiesta di finanziamento, o addirittura mettano sotto inchiesta gli assessori, è davvero reale. Anche perché la decisione di utilizzare i fondi dell'assicurazione farà perdere al Comune il 20 per cento del ristoro economico, clausola inserita nel contratto di cui, gli amministratori comunali non hanno tenuto assolutamente conto. Dei 4 milioni di euro che la Gsa srl, ha riconosciuto al Comune per i danni che gli edifici pubblici hanno subito

dal terremoto, 800 mila euro dovranno essere "riconsegnati" alla società di assicurazione e solo perché con parte di quei soldi sono stati realizzati strade e marciapiedi in porfido che qualcuno ha già ironicamente ribattezzato "marciapiedi antisismici". Marciapiedi resistenti al terremoto resi ancora più sicuri dalle famose piastre antisismiche del progetto CASE della Protezione civile, che qualche amministratore si è detto pronto a utilizzare per giustificare la spesa. Una scelta amministrativa che molto probabilmente, si porterà dietro strascichi e polemiche. Gli assessori più previdenti lo hanno già intuito e starebbero pensando di correre ai ripari per limitare i danni. L'idea sarebbe quella di accendere un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di 730 mila euro che consentirebbe di rimettere i soldi al loro posto ed evitare che la scure dei giudici contabili si abbatta sulle loro teste. Una sorta di gioco delle tre carte, se si vuole, un'alchimia contabile che, però, non cambierebbe la sostanza delle cose. E soprattutto non si sa fino a che punto, potrebbe essere considerata legale.

Per dirla tutta

I bar possono rimanere aperti ma, se per due ore chiudono è meglio. La gente che abita a piazza Garibaldi può affacciarsi alle finestre e ai balconi, così come quelli che hanno le loro case lungo il percorso che affronterà Benedetto XVI nella sua giornata sulmonese, ma se ospitano qualcuno devono comunicarlo alla questura. Le persone che potranno accedere in piazza Garibaldi il giorno 4 luglio devono essere munite di pass, che è gratuito, e viene rilasciato per le persone delle parrocchie della Diocesi di Sulmona-Valva dai parroci, per le altre Diocesi dalle rispettive Curie, per le altre persone direttamente dalla Diocesi di Sulmona-Valva. Persone che

possono stare nella piazza numero 9.585; 5.831 della Diocesi di Sulmona 2.661 Seduti e 3.170 in piedi; 1.600 delle Diocesi Abruzzo-Molise: Avezzano, L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti, Lanciano, Termoli, Campobasso, Trivento, Isernia di cui 1.500 in piedi e 100 seduti. 400 malati e accompagnatori seduti; 60 lettori, offertorio, comunione, etc - seduti; 500 autorità seduti; 280 sacerdoti seduti; 312 cantori seduti; 200 religiose, 87 stampa seduti, 200 torri tv e postazione fotografi seduti; 115 emergenza operativa seduti Totale persone in piazza 9.585 più protezione civile, croce rossa, servizio vigilanza, polizia, carabinieri, vigili e... il Papa.

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



Vivi serenamente i tuoi spazi condivisi.

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

Società Sirente dei Fratelli Barbati



Valle Subequana, Secinara (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
Pizza venerdì, sabato, domenica sera



NUOVA APERTURA

Forno a legna

Secinara (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è ormai una realtà, anzi è il nostro futuro. Di elementi a la copertura per ADIRAC, L'ADIRAC, assicurazione e contributi sono disponibili. Che ne pensate? No o Sì. Chiedici come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

dalla PRIMA

CRONACA La terra promessa

di giuliana susi



sotto la scure dell'incuria e del deterioramento. Gli intenti dell'imprenditore prevedrebbero il trasferimento dei negozi entro un mese nell'ex sito Finmek. Rischiano, però, gli esercenti, di non approdare in America, come auspicano i loro animi speranzosi, che parlano di famiglie a carico, di affitti e mutui da pagare, pensando così al trasloco come un'ancora di salvataggio. Altro che America, verrebbe da pensare se si osserva la zona: una terra "primitiva" per il commercio, ancora tutta da scoprire e "civilizzare". La struttura, infatti, sede un tempo della fabbrica, è rimasta così com'era, senza che siano stati effettuati interventi di ristrutturazione o di conversione a locale idoneo ad accogliere negozi di vario genere. Anche i due edifici, che sorgono limitrofi, sono ancora in costruzione, in una fase primordiale in cui spiccano solamente gli scheletri. Ecco, dunque, che sorgerebbe spon-

taneo il dubbio circa i tempi stretti per uno spostamento ad hoc in quella zona. Si sono rivolti al sindaco i commercianti, con quella speranza tra le dita, in bilico tra illusione e realtà, affinché si possa premere l'acceleratore per condurli a destinazione il più rapidamente possibile. «Bisogna capire se quella è davvero un'area industriale o meno poiché vedo che ci sono anche uffici che tutto sono tranne che industrie» afferma il primo cittadino, il cui volere (in riferimento all'articolo 50 della legge 11 al vaglio ancora dei vertici regionali) è l'abolizione del nucleo industriale a favore di una zona commerciale, dove il cimitero degli elefanti, ovvero i numerosi capannoni dismessi, potrebbe ospitare, secondo alcuni, edifici utili al rilancio economico della città. Progetti che non trovano il plauso né degli esercenti del centro storico, né della Confesercenti che non si dà per vinta e afferma di «proseguire il cammino intrapreso con gli operatori della galleria e altri interessati a occupare gli spazi attualmente liberi senza spinte tese a soluzioni che contrastano con le normative vigenti speculando sullo stato di necessità di alcuni operatori». Una terra promessa, dunque, per alcuni. Un'America senza Colombo, per altri.

CRONACA

Torna la Ztl... in via sperimentale

di quanti non sopportano il caos infernale causato dall'invasione di auto in corso Ovidio. Meglio e finalmente: dopo una settimana di fase sperimentale acconsentita dal primo cittadino su proposta dell'assessore Gianni Cirillo, riguardante lo stop alle auto dalle 19:00 all'1:00, ecco che si cede il passo ai pedoni, soprattutto in vista della bella stagione (in cui si attende con ansia anche una proroga dell'ordinanza antimovida) nonostante i cantieri aperti per la visita del Papa e per la riparazione di voragini che ogni tanto fanno la loro comparsa in città. Decisione che, come ha precisato il comandante della polizia municipale, deriva dal fatto che la chiusura delle vie del centro non ha creato notevoli difficoltà nella gestione del traffico sulle strade alternative né si sono registrati casi da congestionamento alla

circolazione. Certo ce ne è voluto per scoprirlo. Continua, invece, la sosta di massimo 30 minuti con esposizione del disco orario (dal lunedì al sabato, esclusi i festivi e le domeniche) nei parcheggi a strisce bianche esistenti nel tratto stradale compreso tra via Barbato e l'intersezione con vico dell'Ospedale, proprio come richiesto tempo addietro dai commercianti e cittadini (soprattutto quelli della zona nord del corso) che avevano fatto recapitare sui tavoli di palazzo San Francesco una petizione di 650 firme. Situazione, però, che ha fatto storcere il naso agli altri abitanti e negozianti della stessa zona, che si stanno armando per dare battaglia ai loro vicini con una contro petizione poiché ritengono scomodo, quanto inconcepibile, il dover correre ogni mezzora per sostituire l'orario alla loro auto, come se quelli fossero parcheggi riservati ai residenti. «Si cerca di accontentare tutti ma ogni volta che si va incontro alle esigenze di qualcuno si lascia sempre fuori qualcun altro - commenta il primo cittadino, che aggiunge - Sarà il sindaco a decidere». In via sperimentale s'intende. ■



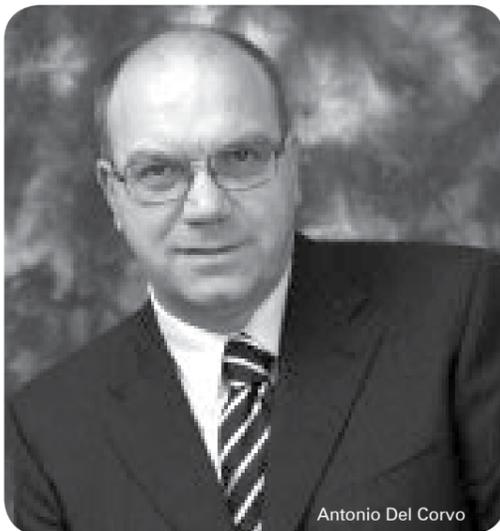
Consorzio: al voto, tra dubbi, il finanziamento straordinario

È tutt'altro che scontato il voto favorevole del Consiglio regionale, il prossimo martedì, alla legge che assegna un contributo straordinario di 750 mila euro al Consorzio di bonifica interno. La partita giocata in modo pessimo politicamente, con risse da campanile e inutili rivendicazioni di merito (la storia del sacco e del gatto), sembra infatti essersi incanalata su un pericoloso binario. Il voto contrario dell'Udc e di parte del Pd (alcuni si sono astenuti) nelle commissioni unificate bilancio-agricoltura, ma soprattutto la contrarietà di alcuni pezzi della maggioranza, come quella guidata dall'aquilano Giorgio De Matteis (Mpa), rischiano infatti di far abortire questo progetto di legge. La rivendicazione dei contrari è chiara e per alcuni aspetti legittima: il Consorzio di bonifica pratolano non è l'unico ad aver subito i mancati incassi a seguito della sospensione dei ruoli dopo il sisma e soprattutto non è l'unico a trovarsi in una situazione finanziaria disastrosa. Se c'era insomma la volontà politica di aiutare un pezzo di territorio che forse più degli altri ha bisogno, potevano essere usate altre strade. Quel finanziamento straordinario, ad esempio, poteva essere dato per riattivare la centrale idroelettrica di Raiano: un finanziamento finalizzato cioè alla soluzione di un'emergenza specifica e non generica come il lamentato buco in bilancio. Tutto da rifare? Gli amministratori e gli agricoltori della Valle Peligna si augurano di no e che alla fine la Regione martedì faccia passare la "mancia" al Consorzio, ma il segnale che arriva dalle componenti degli altri territori abruzzesi del centrodestra e del centrosinistra è chiaro: la politica del familismo non può essere la deroga ai corretti percorsi amministrativi e gestionali. Il rischio è quello di far saltare criteri e logiche politiche, intese come risposta alle esigenze di ciascun territorio. E su questo terreno, quello delle legittime rivendicazioni, la Valle Peligna e il Centro Abruzzo non hanno nulla da temere, se non l'inesperienza dei loro politici. ■

POLITICA Il vizio del copia e incolla

di claudio lattanzio

Comune di Carpi, tutto si risolverà in una bolla di sapone. Nel frattempo comincia a prendere corpo l'ipotesi, a questo punto più che fondata, che Andrea Gerosolimo dall'Udc si trasferisca nella fila del partito di Berlusconi. Dopo aver tentato invano di mettere becco nelle vicende del Comune provocando la ferma reazione di Luigi Rapone e del suo assessore di partito Giuseppe Schiavo, proprio per la vicenda del "copia incolla", ecco che il fucile carico di Gerosolimo si è spostato su un bersaglio più ambizioso: il consigliere regionale dell'Udc, Tonino Menna. Lo spunto arriva dal Consorzio di bonifica del canale Corfinio dove Gerosolimo ha tanti amici elettori.



Antonio Del Corvo

Menna ha votato contro il disegno di legge regionale che prevede lo stanziamento di 750 mila euro a favore del Consorzio di bonifica. Una decisione che non è piaciuta a Gerosolimo che ha chiesto a Menna di rivedere la sua decisione. «Non ho e non avrò mai problemi a schierarmi contro il mio stesso partito per difendere la Valle Peligna e ciò nel rispetto di quel "patto" che probabilmente a qualcuno non piace perché preferisce le logiche di partito agli interessi della nostra comunità». Ha detto Gerosolimo. Ma Menna non è rimasto

in silenzio e ha replicato sostenendo che il Ddl non è altro che un ripiano di passività camuffato. «Il Consorzio ha già usufruito di analogo contributo straordinario nel 2008 - ha detto Menna - ma la sospensione non è esenzione e pertanto il Consorzio, se ha intenzione seriamente di ripianare il bilancio, richieda e recuperi i canoni sospesi ai consorziati». Replica che Gerosolimo non ha per nulla gradito tanto da spingersi a tessere le lodi di Luca Ricciuti, e dell'impegno profuso a favore della concessione del contributo a favore del Consorzio di bonifica. Luca Ricciuti è figlio di quel Romeo che è stato da sempre il padrino di Gerosolimo. A questo punto è il caso di dire: "Se son rose fioriranno".

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
Contributo statale garantito per 20 anni
Un investimento per famiglie e imprese
Finanziamenti dedicati dalle banche



Dal tuo tetto,
l'energia pulita
che ti serve.
Con 20 anni
di incentivo.

Klimaleader
ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi

Tel. 0864 728417
E-mail: info@klimaleader.it
Web: www.klimaleader.it
uffici: S.P. 49 Corfiniense
Corfinio (AQ)

E' un progetto in collaborazione con



tigre

APERTI
ANCHE
IL GIOVEDÌ
POMERIGGIO

Dal 5 al 16 giugno

I MAGNIFICI

con tantissimi prodotti a prezzi eccezionali
e inoltre

FESTA della BELLEZZA 2010

Acquistando 2 prodotti del reparto profumeria
riceverai un "Gratta e Vinci"
con in palio tantissimi premi
tra cui un soggiorno a Chianciano Terme

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Tranci Bovino €7,95 al kg

€5,99 al kg Arista suino

sovracosce pollo €4,58 al kg

Presso il

Carni equine

tigre



Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Vittorito: in arrivo bollette a tre zeri

Due annualità di Tarsu e tre dell'acqua: cedolini da migliaia di euro per gli abitanti di Vittorito.

di **maurizia golini**
VITTORITO. Una sorpresa davvero poco gradita quella recapitata in questi giorni nelle case degli abitanti di Vittorito: bollette salatissime per la tassa sui rifiuti, frutto del conguaglio delle due annualità 2008 e 2009. C'è chi, insomma, ha ritrovato nella cassetta delle lettere un cedolino da 1.500 euro e, a quanto pare, presto altri cedolini (quelli degli arretrati dell'acqua) saranno recapitati ai vittoritesi. Tasse dovute, ma non recapitate prima, qualcuno ha ipotizzato per opportunità politica. «Amministrazione, elezioni e politica non c'entrano nulla con il ritardo verificatosi nell'invio delle bollette dei rifiuti – smentisce però la ragioniera del Comune di Vittorito – si tratta di una posticipazione causata dai cambiamenti logistici e abitativi di gran parte della cittadinanza

in seguito al sisma dell'aprile 2009. Ho preferito rimandare l'emissione dei ruoli, che altrimenti avrei dovuto fare nell'immediatezza dell'evento sismico, per evitare la lunga trafila di sgravi e ruoli suppletivi che si sarebbero dovuti registrare, causando un'ulteriore perdita di tempo, nel caso non avessi aspettato la comunicazione tecnica circa le categorie delle abitazioni inagibili (le categorie E pagano il ser-

vizio fino al 31 marzo 2009). Ancora a seguito del terremoto – continua la dipendente – sono state promulgate numerose e svariate leggi sui tributi che riguardavano anche i paesi fuori dal cratere, le quali hanno contribuito al caos e al ritardo nell'invio della Tarsu». Per i contribuenti certo ci saranno formule agevolate: quattro rate che, in caso di necessità, potrebbero essere aumentate rivolgendosi direttamente all'agente riscossione Equitalia Gerit Spa. «A farne le spese anzi – spiega l'impiegata – sarà maggiormente il Comune che non incassa quanto dovuto nei tempi stabiliti». Lo stesso discorso varrebbe, sempre secondo quanto afferma la ragioniera, per la tassa sull'acqua che nelle case dei vittoritesi non arriva da circa tre anni. Per pagarle tutte occorrerà stringere bene la cinghia.



I Comitati in toga e grembiule

Avvocati, medici e veterinari costituiscono un coordinamento contro l'insediamento di industrie impattanti sul territorio.

SULMONA. Avvocati, medici e veterinari insieme per dire no alle industrie impattanti nella Valle Peligna a favore dello sviluppo locale. Al vaglio, anche dei comitati per l'ambiente, la possibilità di presentare un ricorso europeo al gasdotto Brindisi-Minerbio. In cantiere, in questi giorni, ci sarebbe anche un altro ricorso a cui dovranno partecipare i cittadini residenti lungo il tracciato, da inviare al Parlamento Europeo affinché possa verificare il rispetto della normativa comunitaria in materia di Vas e di Via riguardo al progetto. Un organismo di coordinamento è stato creato nei giorni scorsi dall'ordine dei professionisti del territorio, ponendosi contro l'insediamento di industrie che



Gabriele Tedeschi

causerebbero problemi non solo alla salute ma anche al turismo, al commercio e all'economia del paese, tesi ribadita con la firma di un documento "che consenta di considerare più punti di vista riportando al primo posto nelle scelte progettuali la conoscenza profonda del territorio, della sua storia, della sua vocazione e delle sue vulnerabilità". I professionisti nel documento evidenziano come "la Valle Peligna sia stata presa di mira da una serie di gruppi imprenditoriali per potervi insediare un numero sorprendente di attività ed industrie insalubri incompatibili con i propositi di valorizzazione del nostro patrimonio ambientale, culturale e storico, come indica il Protocollo d'intesa". **g.sus.**

Cogesa: scontro nel centrodestra

Il vice sindaco di Raiano, attacca il suo collega di partito Federico. La nomina del Cda ancora bloccata come gli altri enti.

di **pasquale d'alberto**
È guerra aperta, dentro il Pdl della Valle Peligna, intorno al problema del rinnovo del consiglio di amministrazione della società pubblica che gestisce il trattamento dei rifiuti, Cogesa. A scatenare reazioni di aperto dissenso l'intervista del sindaco di Sulmona, Fabio Federico, ad una emittente televisiva locale nella quale il primo cittadino rivendicava al capoluogo ovidiano la guida del Cogesa e, contemporaneamente, esprimeva giudizi poco lusinghieri sull'operato del precedente Cda. Immediata la reazione del vice sin-

Cogesa e il giudizio positivo su chi finora ha amministrato, ci portano a sostenere e a dare piena fiducia a chi, oggi, ci rappresenta nel consiglio di amministrazione. Vogliamo ricordare al dottor Federico che nel 2007 – conclude – proprio grazie alle posizioni di Sulmona, si è andati avanti per un anno e mezzo tra discussioni e rinvii. È questo che si vuol riproporre?». La domanda finale del comunicato del vice sindaco di Raiano pone la questione centrale di questa fase della vita politica del Cogesa, e di tutti gli enti sovracomunali del territorio. Siamo, praticamente, all'impasse, con la prospettiva che la soluzione del puzzle travalicherà l'estate e forse anche l'autunno. Con la politica, a destra ed a sinistra, bloccata su estenuanti riunioni sul "quadro politico". Sulmona, per quanto riguarda il Cogesa, propone due nomi: l'avvocato Francesco Zurlo e l'eterno Patrizio Schiazza. Dal territorio sono emersi i nomi di Angelo Palombizio di Pratola, e quello di Giuseppe Quaglia, di Vittorito. Poi c'è quello di Fernando Ciancarelli, caldeggiato dal Pdl della Valle del Sagittario. Ma nessuno dei nomi, per un motivo o per l'altro, sembra coagulare consenso. Alla soluzione del rebus del presidente sembra legata la sorte di Danilo Rossi ed Emanuele Incani, gli altri due nomi del Cda uscente. Al Cogesa sono legate le sorti della Comunità montana e della Saca. Qui, è l'ultima notizia, sembra che qualcuno abbia sollevato problemi di incompatibilità per l'ex sindaco di Goriano Sicoli, Sandro Ciacchi. Il che porterebbe ad un suo azzeramento, con la conseguenza di rimettere tutto in discussione. Senza fare antipolitica: una classe dirigente bloccata per mesi solo su questi problemi, non entusiasma proprio.



Emiliana Rossi

daco di Raiano, Emiliana Rossi. In un duro comunicato, la Rossi giudica l'intervento di Federico una «presa di posizione come al solito arrogante ed insostenibile e che, tra l'altro, non trova l'appoggio degli altri comuni». E poi precisa: «Il Cda del Cogesa ha operato, in questi anni, all'insegna della trasparenza, della correttezza, e soprattutto producendo risultati positivi. Finora – aggiunge Emiliana Rossi – abbiamo avuto all'interno dell'ente una rappresentanza territoriale capace di curare in maniera esclusiva gli interessi dei cittadini. Il nostro brillante risultato delle ultime elezioni amministrative comunali e provinciali, il ruolo fondamentale di Raiano all'interno del

Punto MATCH

www.puntomatch.it

Scimmesse
sportive on-line

Lotterie Istantanee

NUOVA APERTURA

... SCOMMETTIAMO

CHE TI PIACE?

Bar • Sala biliardo • Sala slot • SKY

Viale Europa 34 - Raiano (AQ) Tel. 0864.726371

La strada che porta al cantiere

Sulla Statale 5 la segnaletica sbagliata ha dirottato automobilisti e motociclisti nel mezzo di un cantiere. Al via i lavori in via Ancinale.



di **federico cifani**

Al via i lavori propedeutici per la sistemazione della strada provinciale 112 dell'Ancinale che collega Sulmona a Pacentro. «Gli interventi per circa 512mila euro interesseranno il primo lotto - spiegano i consiglieri provinciali Andrea Gerosolimo e Fernando Caparso - e nello specifico, serviranno all'allargamento della carreggiata da 5,5 a 8,5 metri con il completo rifacimento anche del manto stradale». Il cantiere dovrebbe interessare il tracciato viario per circa due chilometri, partendo dall'incrocio con la Statale 17. Intanto si resta in attesa dell'approvazione del secondo lotto di lavori. Per questa seconda fase è stata prevista una spesa di 500mila euro. Gli interventi riguarderanno il resto di via dell'Ancinale fino all'incrocio con la strada provinciale Morronese. Al momento la strada è interessata anche dal cantiere per la realizzazione della rete fognaria frutto di un accordo di

programma tra Comune di Sulmona e Saca. Proteste invece si registrano sulla strada Statale 5 nel tratto che collega Collarmele a Castel di Ieri. In questo caso gli automobilisti e i numerosi motociclisti provenienti da Collarmele, sono stati tratti in inganno dal cattivo posizionamento di un cartello di divieto con tutta probabilità spostato. In pratica invece che girare per il percorso alternativo, previsto verso Goriano Sicolli, i malcapitati automobilisti e motociclisti sono stati dirottati nel bel mezzo del cantiere. Una situazione che ha creato disagi e rischi che solo grazie alla segnaletica posta poco prima dell'inizio dei cantieri non si sono trasformati in incidenti. Un rischio elevato soprattutto se si tiene conto che i lavori iniziati il 12 maggio interessano un ponte posto a pochi chilometri da Castel di Ieri sul quale si arriva tramite un tornante a gomito che non consente una piena visibilità.

L'uva del contadino

Al via oggi la gara enologica che coinvolgerà i produttori casalinghi di vino del territorio.

RAIANO. Inizia oggi, a Raiano, nell'ambito del programma della 55ª Sagra delle Ciliegie, il percorso del concorso "Le uve dei Peligni" 2010, che si concluderà a Pratola Peligna nel prossimo mese di agosto. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di selezionare vini "non etichettati", quello dei cosiddetti "produttori-amatori", che fanno vino per l'autoconsumo familiare o per regalarlo ad un gruppo selezionato di amici. In sostanza, verificare la bontà del lavoro di quella che è la base su cui poggiano cantine ormai affermate (Pietrantonj, Praesidium, Valpeligna, Valle Reale) oppure in via di affermazione (Margiotta, Di Bacco, Castiglia, Di Cesare), che rappresentano l'orgoglio dell'arte enologica della nostra zona. Il concorso avrà tre tappe preliminari. Quella di oggi a Raiano, dedicata ai vini dei produttori di Raiano, Corfinio e Vittorito. Quella che si svolgerà il prossimo 9 luglio a Campo di Fano, nell'ambito della sagra dell'aglio rosso, con protagonisti i produttori di

Prezza, della Valle del Sagittario e di Sulmona. Quella di Pratola, dove verranno selezionati e giudicati i vini pratolani, di Roccasale e di Bagnaturo. Poi, il giorno dopo, sempre a Pratola, "finalissima" tra i vini vincitori nelle tre tappe. I vini verranno giudicati da una commissione di quattro sommelier, che sceglieranno, in ogni appuntamento, il miglior "rosso montepulciano", il miglior "rosato" ed il miglior "bianco". La manifestazione si avvale del patrocinio della Comunità montana peligna, dell'Arssa e della Provincia dell'Aquila. Insomma, oltre all'olio, che, grazie alla manifestazione "Frantolio", ha portato ad una crescente attenzione sul prodotto e alla costituzione di una associazione dedicata al suo miglioramento, oggi l'attenzione va su quello che è l'altro prodotto "di massa" che caratterizza l'agricoltura peligna. Un passo importante nella direzione della costruzione di quella "economia sostenibile" che è l'aspirazione di ampi settori della società peligna. **p.d'al.**



Vittorito e Feletto: un brindisi di amicizia



VITTORITO. È Vittorito, grazie alla sua tradizione e alla prestigiosa azienda vitinicola "Italo Pietrantonj", l'ospite d'onore nell'edizione 2010 della mostra dei vini di collina che si tiene a San Pietro di Feletto (TV) dallo scorso 29 maggio fino a domani 13 giugno. Una delegazione di vittoritesi, amministratori comunali e rappresentanti dell'associazione locale "Prosit", ha esposto, curandone la degustazione, i pregiati vini vittoritesi famosi in tutta Italia: il montepulciano d'Abruzzo, il malvasia, il pecorino, il trebbiano. In occasione della Sagra del vino del 6 e 7 agosto prossimi si completerà il gemellaggio enologico. Infatti, il paese peligno, ospiterà, a sua volta, la comunità di San Pietro di Feletto, in un cortese scambio socio culturale di saperi e di sapori nell'ambito del turismo enogastronomico. Tuttavia, la vera protagonista dell'evento è stata la solidarietà: la Pro Loco felettana insieme all'amministrazione comunale e all'intera cittadinanza ha deciso di contribuire alla raccolta di fondi, già iniziata dall'associazione "Città del vino", necessaria alla riparazione dei danni subiti dal paese nel corso dell'evento sismico dello scorso anno. **maurizia golini**

Sociale: il Pd inizia le visite a domicilio

Giro dei Democratici nelle strutture socio-assistenziali della regione. Una proposta di Marinella Sclocco che parte dal Centro Abruzzo.

POPOLI. Il Partito Democratico abruzzese scende in campo per una politica sociale più incisiva, soprattutto nelle zone interne della regione, dove maggiore è il disagio a causa della forte presenza di popolazione anziana. L'iniziativa porta la firma della consigliera Marinella Sclocco, eletta con i voti della Val Pescara nelle consultazioni del dicembre 2008. Tramite la Sclocco, il Pd ha inviato alle associazioni che si occupano di volontaria-

to in ambito sociale 650 lettere. In esse si annuncia la volontà di visitare personalmente tutte le strutture sociali della regione, in particolare quelle che operano nella Val Pescara e nel Centro Abruzzo. L'obiettivo è quello di denunciare l'ab-



Marinella Sclocco

bandono del settore da parte del governo regionale. In particolare, lo svuotamento, per carenza di fondi e per il ritardo nell'erogazione degli stessi, degli ambiti sociali di zona. Con operatori che lavorano in pratica gratis da mesi e con la necessità di ridurre le prestazioni

soprattutto nei confronti della popolazione anziana. E poi: il ritardo nella realizzazione del nuovo piano sociale regionale; la mancata integrazione socio sanitaria e quindi il mancato avvio del piano socio-sanitario; il deficit esistente per le annualità 2009-2010 e la mancata copertura finanziaria regionale; il ritardo nell'applicazione della legge sugli accreditamenti. Marinella Sclocco e gli specialisti del settore che curano l'iniziativa, hanno espresso

l'intenzione di iniziare il loro viaggio proprio dal Centro Abruzzo, per verificare le condizioni dei servizi sanitari negli ospedali della zona; per verificare le possibilità di proseguire nelle iniziative previste dagli ambiti di zona, inseriti nel quadro delle Comunità montane. Qui, in particolare, si registrano le maggiori difficoltà, in quanto gli ambiti risentono del taglio dei fondi che la Regione ha messo in atto nei confronti degli enti montani. **p.d'al.**

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

ARTE & DECORO
FERRAMENTA

La qualità è risparmio

AFFILATURA
COLTELLI E FORBICI

VERNICI E
DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA  **Sanelli Ambrogio®**
1863

Via Antonio De Nino, 157 (nei pressi della Stazione Ferroviaria) PRATOLA PELIGNA (AQ)

I pirati dell'immondizia

Inspiegabile aumento dell'indifferenziata a Pratola e Corfinio. Si sospetta che il conferimento provenga da altri comuni.

PRATOLA. C'è allarme, a Pratola, per un aumento improvviso dei rifiuti indifferenziati, registratisi a partire dall'inizio dell'anno. Le cifre innanzitutto. Da due anni a questa parte, a Pratola, si era registrata una decrescita continua del pattume indifferenziato ed un aumento dall'11 al 21% della differenziata. «La più alta tra i comuni del Cogesa – sottolinea l'assessore all'Ambiente del comune, Antonio Di Cioccio, – che ancora hanno la raccolta differenziata stradale». Ciò, a detta degli amministratori, aveva procurato alle casse comunali un risparmio di circa 30 mila euro l'anno, che aveva avuto una sua immediata ripercussione positiva sulle bollette pagate dalle famiglie. Poi, improvvisa ed inspiegabile, da gennaio, l'inversione di tendenza. «Il servizio contabile del Comune – spiega Di Cioccio – ci ha fatto notare che siamo ad una crescita dell'indifferenziata di circa duemila euro mensili». A ciò si aggiunge un altro particolare, che ha allarmato ancora di più gli amministratori.

«Presso la stazione ecologica di via Enopolio – spiega l'assessore – si registra una presenza assolutamente anomala di eternit. Cosa che crea problemi sia per la salute dei cittadini, ma anche per le casse comunali. Solo per smaltire l'ultimo carico – precisa – abbiamo speso 3.600 euro». Da qui la denuncia contro ignoti, sporta dall'amministrazione comunale. «Il problema – spiega ancora Di Cioccio – entro l'estate si risolverà, almeno per la differenziata. Tra poco, infatti,



con l'avvio della raccolta domiciliare, spariranno i cassonetti. Chi vuol fare il furbo, a quel punto, avrà le ali spuntate. Soprattutto se viene da fuori Pratola, eventualità che non possiamo escludere». Una situazione, quella di apporti esterni ai cassonetti di altri paesi, che allarma anche l'amministrazione comunale di Corfinio. Qualcuno, infatti, sospetta che in alcuni cassonetti nei pressi della cattedrale di San Pelino, da un po' di tempo stracolmi, arrivino nottetempo indesiderati apporti raianesi. Corfinio, infatti, ha avviato da tempo la raccolta domiciliare. Ha fatto però una scelta "mista", nel senso che, oltre alle buste ritirate a giorni alterni nelle case, sono stati conservati anche i tradizionali cassonetti. Una tentazione irresistibile per quanti, e non sono certamente pochi, proprio non si vogliono abituare al fatto che il futuro del trattamento del pattume, una scelta indubbiamente civile, divenuta consuetudine in tante parti d'Italia, è nella domiciliare. **p.d'al.**

Un disfatto letto di morte

Un elenco di interventi per il cimitero è stato chiesto dall'opposizione a Castelvecchio, mentre il sindaco invita i privati alla manutenzione degli spazi votivi.

CASTELVECCHIO SUBEQUO. Un appunto che si concentra anche su altre situazioni di degrado. «Le vecchie cappelle a cielo aperto sono pericolanti e fatiscenti. Inoltre – continuano i consiglieri di opposizione – si rende necessario un dettagliato intervento di manutenzione visto che molte lampade votive non funzionano, materiali inerti sono accumulati dietro i secchi dell'immondizia, l'erba è il contorno di alcune tombe sistemate a terra, mentre un intervento più consistente meriterebbe l'incrocio che accede al area cimiteriale, pericoloso soprattutto per gli automezzi in uscita». Un elenco dettagliato di cose da mettere in cantiere per la riqualificazione del cimitero. Per rispondere al quale, qualche giorno fa, l'amministrazione comunale di Castelvecchio ha invitato alcuni proprietari di cappelle votive, probabilmente le stesse in stato di degrado, a prendere provvedimenti in materia al fine di ristabilire il degno decoro per il luogo di sepoltura. **f.cif.**

funzionano, materiali inerti sono accumulati dietro i secchi dell'immondizia, l'erba è il contorno di alcune tombe sistemate a terra, mentre un intervento più consistente meriterebbe l'incrocio che accede al area cimiteriale, pericoloso soprattutto per gli automezzi in uscita».



Parcheeggi "blu sbiadito"

Carenza di personale e assenza di attrezzature per il pagamento della sosta a Popoli. Il comitato Trasparenza e Legalità protesta.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Soste selvagge, traffico congestionato e carenza di organico nella polizia municipale. Sono queste le questioni poste all'attenzione dell'amministrazione comunale dal neo "Comitato Trasparenza e Legalità" popolese, da un po' di tempo impegnato in diverse campagne di sensibilizzazione a difesa degli interessi dei cittadini. Con una nuova lettera indirizzata al sindaco Castricone, ai

scena di forestieri che sostano negli spazi blu e che vagano in cerca della possibilità di ottemperare al loro dovere. Inoltre – continua la lettera – non pagandosi la sosta "blu", si vanifica anche il turn over delle auto. Per non parlare anche delle soste sugli scivoli dedicati ai portatori di handicap, sulle strisce pedonali, nelle aree riservate ai portatori di handicap, sulle curve e nei posti più assurdi ed impensati». Nella lettera, il co-



consiglieri comunali e alla polizia municipale, il comitato ha dunque messo sotto i riflettori la questione del traffico e delle soste auto. «Sono certo che sia ben nota, la situazione abnorme ed annosa in cui si trova la nostra cittadina in merito all'organico dei vigili urbani sicuramente insufficiente – si legge nell'incipit della lettera – Girando per la città, ci sono strisce blu "finte", che dovrebbero indicare una sosta a pagamento secondo il codice della strada mentre, in realtà, non esiste alcuna possibilità di pagare, né alcuna indicazione per farlo. Si assiste spesso all'assurda

mitato introduce anche l'argomento raccolta differenziata porta a porta e di come essa «viene svilita e resa selvaggia senza alcuna sanzione educativa». La causa del problema viene fatta risalire alla carenza di personale di controllo. «Mi pare che secondo leggi regionali – conclude il comitato – l'organico debba essere di almeno 7 vigili, mentre in realtà ve ne sono solo 3». Per risolvere il problema, il comitato ha scritto anche a Lineamica.gov, che ha risposto consigliando di scrivere all'amministrazione e di farsi risentire qualora non ci fosse una risposta.



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

SPORT

Ecotrail: podisti in riserva

Domenica la terza edizione della gara valevole per il Parks Trail 2010. Attesa per Roberto Potena.

di **walter martellone**
RAIANO. Domenica a Raiano, si disputa la terza edizione dell' Ecotrail della Riserva naturale regionale "San Venanzio", gara inserita nel circuito Parks Trail 2010, che tanto successo sta ottenendo nelle varie tappe. La gara si svolge in concomitanza con la 55ª edizione della Sagra delle Ciliege, un appuntamento dei più seguiti e apprezzati dell'intera Regione. Per la bellezza del percorso, tutto all'interno della Riserva naturale, è una gara molto amata dai podisti. L'organizzazione ritiene che quest'anno ci sarà qualche presenza in meno rispetto allo scorso anno (quando partirono 180 atleti), anche per la concomitanza di altre gare importanti come quella del Terminillo o quella di Chieti, che si svolge il sabato precedente. Gli atleti si ritro-

regola con il tesseramento del 2010 e che abbiano compiuto 18 anni. Tra i numerosi partecipanti, ci sarà anche Roberto Potena di Raiano, un atleta che da molto tempo si allena, ma che da poco ha iniziato a gareggiare. L'inizio diciamo che è stato davvero incoraggiante, visto che al suo debutto nella Colle Marathon svolta a Pesaro, ha fatto registrare un tempo davvero invidiabile, ovvero 3h e 19'; a questa performance poi Potena, ha aggiunto la partecipazione alla mitica corsa del Passatore, che si è svolta il 30 maggio scorso. Questa gara, vede la partenza a Firenze e dopo ben 100 chilometri arriva a Faenza dopo innumerevoli difficoltà. Bene qui il podista di Raiano, ha impiegato 13h e 11' giungendo 485° su 955 partecipanti e, a sentire chi di corse se ne intende, è davvero un



Roberto Potena alla "Colle Marathon"

veranno in piazza Postiglione alle 8 a Raiano, per partire un'ora e mezza più tardi e attraversare i comuni di Corfinio e Vittorito, oltre che le bellezze naturali e storiche come le sorgenti dell'acqua sulfurea o l'eremo di San Venanzio. Possono partecipare alla gara tutti i tesserati a società podistiche, in

risultato di tutto rispetto. Un nuovo concorrente che se rispetterà i tempi sarà sicuramente tra i protagonisti della gara di domenica, che si preannuncia come ogni anno davvero entusiasmante.

Per avere informazioni telefonare allo 0864726058 oppure al 3403050970.

Raiano: un altro passo verso la Promozione

La squadra di Del Beato vince con il Torrevecchia Teatina e accede alla finale del girone C.

Missione compiuta per il Raiano, che nella semifinale in gara unica, giocata domenica scorsa allo stadio Cipriani del centro peligno, ha battuto il Torrevecchia Teatina con il più classico dei risultati (2-0), accedendo così alla finale che si disputerà in campo neutro (Pianella), domenica alle 16:30 contro il Daniele Cericola di Montesilvano, che nell'altra semifinale ha battuto lo Scafa. In

una giornata estiva e con un numerosissimo pubblico, i ragazzi di Del Beato hanno iniziato la gara un po' contratti e hanno subito l'iniziativa degli ospiti, che avevano come unico risultato disponibile per accedere alla finale, la vittoria. Per il regolamento dei play off infatti, chi è posizionato meglio in classifica, ha il vantaggio di passare il turno anche con un pareggio ed il Raiano essendo giunto secondo dietro al Vis Pianella, aveva questo bonus. Dopo la prima mezzora, il Raiano ha iniziato a giocare meglio e prima dell'intervallo ha sferrato l'uno-due decisivo, grazie alle reti di Saponaro e del rientrante Paolucci. Due reti che hanno tagliato le gambe agli avversari, rientrati negli spogliatoi delusi e arrabbiati con il direttore di gara reo, a loro dire, di alcune decisioni dubbie. Nella ripresa gli uomini di Del Beato, hanno di fatto controllato la gara e gestito il risultato senza correre troppi rischi e anzi si sono resi più volte pericolosi in contropiede, sfiorando il terzo gol con Traficante e Gamberadino, che ha colto anche un palo. Unica nota stonata in un pomeriggio da ricordare per il Raiano, gli infortuni di Colarossi (autore di una grande prova a centrocampo) e di Saponaro, costretti entrambi ad uscire dal campo. Non sono in dubbio per la finale, che sicuramente sarà difficile con-



Raiano Calcio

tro un avversario molto quadrato, che il Raiano in campionato non è riuscito a battere, avendo perso all'andata (1-0) e pareggiato al ritorno (1-1).

Ricordiamo che in caso di successo nella finale del girone C, il Raiano dovrà disputare un altro spareggio contro la vincente del girone D,



ovvero Favale 1980 o Fontanelle; la vincitrice di quest'ultima gara, avrà diritto il prossimo anno, a disputare il campionato di Promozione. L'augurio e l'auspicio di sportivi e tifosi peligni è proprio questo e sicuramente saranno in molti a seguire i rossoblù in questa fase decisiva della stagione. Concludiamo con il dire che la scelta della Lega di disputare la finale a Pianella, ha lasciato un po' sor-

presi i dirigenti raianesi, non tanto per la rivalità con la squadra che ha poi vinto il campionato, con cui i rapporti sono buoni (cosa che ci è stata confermata dal presidente Di Bartolo), quanto per la differenza di distanza che c'è da Pianella, tra Raiano e Montesilvano. **w.mar.**

RISULTATI DEFINITIVI

ECCELLENZA

Teramo Calcio S. R. L.
Promossa in Serie D

CASTEL DI SANGRO
Eliminato dai play off

SAN NICOLA SULMONA
Retrocesso in Promozione

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello
promosso in Promozione

PACENTRO '91
GORIANO SICOLI
CASTELLO 2000
restano in Prima Categoria

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro
Promosso in Eccellenza

PRATOLA PELIGNA
Retrocesso in
Prima Categoria

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella
Promosso in Promozione

RAIANO
Disputa i play off
(contro il Torrevecchia)

POPOLI
Resta in
Prima Categoria

Una stella, pur brillante e preziosa
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

**GIOCHI
e SERVIZI
E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con tel



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta,13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it



materassaio Si GRUPPO

Semmiflex materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITA?
NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE
UMIDITA'



Brevetto internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

Parte la ROTTAMAZIONE!
Per tutto il mese di giugno,
acquistando un materasso
Gaia Memory
potrete cambiare il vostro
vecchio materasso
ottenendo uno sconto di

€ 150,00

Sul materasso matrimoniale

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.



Il calore è di casa



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it



CULTURA

A lezione dalla musica

Esordio domenica scorsa della prima orchestra abruzzese di non professionisti. Un'idea e un esempio della Scuola Popolare di Musica.

di **patrizio iavarone**
SULMONA. Se solo qualche politico locale avesse avuto l'ardire, domenica scorsa, di mettere piede nel Nuovo Cinema Pacifico, avrebbe forse avuto un'idea (giammai la consapevolezza, è chiedere troppo), di quanta forza culturale esista in città e di quanto questo inestimabile patrimonio sia bistrattato dall'indifferenza istituzionale, dalla mancanza di fondi, spazi e incoraggiamenti. Eppure quello che la Scuola popolare di musica ha messo in scena domenica, dopo essersi "allenata" in un supermercato dismesso, è stato sorprendente anche per chi, a differenza degli amministratori, frequenta e vive i movimenti culturali del territorio. Un centinaio di persone, di età, estrazione ed esperienze diverse, insieme a comporre un'orchestra, la prima in Abruzzo di non professionisti. Insieme madri e figli, bambini e maestri di musica, professionisti e appassionati, giovani e vecchi. Insieme a rincorrere con la musica le immagini dei film di Fellini (*Amarcord*) e

Benigni (*La vita è bella*) e soprattutto il sogno di "essere note". Si chiama così, "SiamoNote", questa avventura tenacemente voluta da Paola Salvatore, dal direttore Valter Matticoli e da un manipolo di sognatori-insegnanti (Fanny Forcucci, Gianni Di Benedetto, Sara Ciancone, Gianfranco Di Giovanni, Andrea Di Giustino) che hanno seguito passo dopo passo, nota dopo nota, un gruppo indistinto di aspiranti e in alcuni casi talentuosi musicisti. «L'orchestra SiamoNote è il risultato di un'idea ribelle. - spiega Paola Salvatore - L'intento è quello

di diventare ed essere note vibranti, sensibili, ricche contro una politica del fatuo e dell'apparire; una pseudo arte come campo di battaglia o selezione quasi razzista ("nazista"?!) del talento». Il risultato è persino piacevole alle orecchie, oltre che al cuore: la complicità e la voglia di stare insieme si scorge nei sorrisi, nella tensione prima del debutto che non diventa mai aggressiva, persino nella "divisa", una maglietta che qualcuno ha disegnato a mano. «Indimenticabili per me i volti raggianti degli allievi senior - racconta l'ideatrice - esaltati in quell'entusiasmo dimenticato del gioco di un tempo: ogni domenica tornavano bambini. E in un gioco di responsabilità musicali e rispetto dell'altro nel regno dell'ascolto reciproco, i bambini diventavano adulti quasi sconvolti dai bambini cresciuti». Questi sì che sono grandi eventi: cultura della cultura, mattone su mattone, per formare una collettività. Da non perdere, allora, il primo bis dopo l'esordio: il 19 giugno nel cortile di palazzo Annunziata e ad agosto all'Amref festival.



Stemmi araldici superequani

CASTELVECCHIO SUBEQUO. Si terrà oggi (sabato 12 giugno), alle ore 18:30 presso la sala consiliare del municipio di Castelvechio Subequano, una conferenza sul tema: "Degli stemmi di illustri abruzzesi". La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo Archeologico Superequano, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Castelvechio Subequo e si avvale del patrocinio della Provincia dell'Aquila e della Fondazione Carispaq. A relazione sugli stemmi dei casati della regione Abruzzo il professor Fabio Maiorano, studioso di araldica, affiancato nell'introduzione del sindaco Pietro Salutati e dal professor Emiliano Splendore, presidente del Gruppo Archeologico Superequano. «La manifestazione - ha spiegato Giuseppe Cera coordinatore del gruppo - è stata organizzata nell'ambito delle attività culturali previste dalla legge regionale che

tutela e garantisce la promozione, l'approfondimento e la conoscenza del patrimonio storico letterario



della Regione Abruzzo». Il Gruppo Archeologico Superequano, giunto al trentunesimo anno di attività, si occupa principalmente di catalogare, raccogliere, fotografare, tutto il materiale archeologico possibile sensibilizzando e informando i cittadini con particolare riferimento all'area dei Peligni Superequani. Un compito che negli anni ha garantito una decisa tutela e promozione del patrimonio artistico e culturale anche della Valle Subequana. f.cif.



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 11 a martedì 15 giugno
Orari: 18-21 (ingresso 4 euro)

lunedì unico spettacolo ore 17,30
a seguire proiezione della partita Italia-Paraguay

Sexy and City 2

di **Michael Patrick King**

Carrie Bradshaw si è sposata, ha tradito la moda per l'arredamento, ha escluso l'idea di un figlio in totale accordo con Big, ha pubblicato un libro, eppure non è felice: nella sua vita non c'è più lo "scintillio" di una volta. Charlotte, che di tutto fece per avere un bambino, ora ne ha due, bellissime, opportunamente viziate e inaspettatamente faticose. Miranda è un bravo avvocato ma è una donna e il suo capo uomo si permette di zittirla, mandandola su tutte le furie. Samantha è in menopausa e per questo schiava di creme costosissime e ormoni in pillole. Le quattro amiche di Manhattan scelgono nel secondo film tratto dalla fortunata serie televisiva di evadere ad Abu Dhabi, per ritrovare motivazioni e rinsaldare la loro amicizia.

Al Nuovo Cinema Pacifico si brinda con un cocktail Cosmopolitan.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dall'11 al 17 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



Draquila

da martedì a sabato

20:40 - 22:40

festivi 18:30 - 20:40 - 22:40



Sex and the city 2

da martedì a sabato 21:00

festivi 18:00 - 21:00



La nostra vita

da martedì a sabato

20:40 - 22:40

festivi 18:20 - 20:40 - 22:40



La Rassegna del giovedì
 riprenderà a settembre

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza

Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perché passare a Gran Sasso Energie?

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

UNA BELLA COMODITÀ!

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde

800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
 ENERGIE

A proposito di Santa Lucia

Ho letto quanto riportato sul caso del deposito di rifiuti di S. Lucia sul numero 21 dello scorso sabato 5 giugno 2010 di Zac7, e ritengo che si debba rettificare quanto erroneamente riportato riguardo all'operato di Ecogest Soc. Coop., poichè non corrisponde alla realtà dei fatti.

Nel 2007, Ecogest Soc. Coop., su incarico del Comune di Sulmona conferito attraverso bando ad evidenza pubblica, ha effettuato la caratterizzazione dei rifiuti per avviarli a smaltimento nella discarica specifica, ha svolto una ricerca di mercato per la stima dei costi di trasporto e smaltimento dei rifiuti e fatto un primo screening ambientale dell'area, con analisi sui rifiuti e sui terreni circostanti, configurando un primo intervento di messa in sicurezza di emergenza sul sito. Tutti gli elaborati sono stati forniti al Comune di Sulmona, per poter essere mandati agli enti sovracomunali competenti in materia, evidenziando le criticità della situazione. A quel punto il Comune, come da legge, ha deciso di mettere in sicurezza di emergenza l'area utilizzando il sistema del "capping provvisorio" che la parola stessa definisce come temporaneamente efficace e sottolineo temporaneamente. Il lavoro è stato affidato alla ditta Pavind Srl di Sulmona, e prima di posizionare il telone, si è provveduto a rimuovere tutti i rifiuti che erano franati sui terreni non impermeabilizzati limitrofi, a reinserirli nel cumulo e rimodulare e compattare il cumulo e i rifiuti riportati sulla piattaforma in cemento. Ed è stato questo il lavoro più corposo e costoso svolto sul sito, dopo di che è stato posizionato il telone e ancorato alla base con terra e pneumatici. Sono stati impiegati molti uomini e mezzi nelle diverse fasi per portare a termine l'intervento, che è comunque tecnicamente riuscito. In un secondo momento, come richiesto dall'ARTA del Dipartimento Prov di L'Aquila, è stata realizzata la recinzione dell'area, con posa in opera di teloni a protezioni del terreno circostante la piattaforma, con recinzione fissa e mobile (sul piazzale) e apposizione di cartelli di divieto di accesso. Tutte le opere sono state fatte con criterio, secondo quanto necessario e stabilito e documentate con relazioni fotografiche.

Ma c'è di più. Quando il telone è stato danneggiato, siamo intervenuti prontamente (a nostre spese), riportandolo in sede sui rifiuti e comunicandolo al Comune con tanto di documentazione

fotografica, in modo da prendere tutte le misure necessarie, tra le quali, non ultima, quella di indire una conferenza di servizi per stabilire se era possibile procedere alla rimozione dei rifiuti, dal momento che la legge prevedeva che l'opera successiva sarebbe stata la caratterizzazione dell'area.

La Conferenza di Servizi si è svolta il 20 maggio del 2008 con la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, l'ARTA Abruzzo e la ASL Avezzano - Sulmona, delineando come fasi successive, la rimozione dei rifiuti e il ripristino e mantenimento della copertura e delle opere accessorie, indirizzi accolti da tutti gli enti partecipanti.

Come si può notare, la Ecogest Società Cooperativa, che io mi onoro di rappresentare, non si diverte andandosene in giro a mettere teloni dove capita capita e tanto per far vedere, Ecogest si diverte invece a risolvere i problemi in maniera definitiva, con molta coscienza, spirito di sacrificio, perseveranza, ed a volte anche pareggiando o chiudendo in perdita alcuni lavori, perchè a noi interessano solo e soltanto i risultati come testimoniano tutti i lavori dalla Società svolti tra cui vorrei ricordare la bonifica del muro di rifiuti della discarica di emergenza di La Cona, e quella di Via Vicenne, interventi ben più difficoltosi di quello che rappresenta il problema S.Lucia. I nostri lavori hanno sempre rappresentato per noi un investimento nei confronti del territorio, a cui apparteniamo e che sentiamo nostro.

Vorrei sottolineare inoltre che la messa in sicurezza di emergenza (MISE) è definita ai sensi dell'art.240 lettera m) D.Lgs 152/2006 come ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza di cui alla lettera t) in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedire il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente. Nel caso di S.Lucia era proprio questo il fine della copertura, che non trattandosi di messa in sicurezza permanente ha una durata limitata nel tempo e non è indistruttibile. Le due tipologie d'intervento (messa in sicurezza di emergenza e messa in sicurezza permanente) non vanno confuse perchè hanno due finalità distinte, senza aggiungere poi che ogni opera preposta a tal fine

deve essere comunque continuamente monitorata, tenuta sotto controllo e mantenuta efficace, mentre il tempo in cui è in atto la messa in sicurezza di emergenza non può essere di vacanze balneari, ma va sfruttato tutto e subito per organizzare ed attivare piani operativi successivi.

E sta qui il gap di pianificazione. Forse dipeso da noi, visto che c'erano 3 anni fa e ci sono tutt'ora le condizioni per farlo, a S.Lucia ci sarebbero oggi la metà dei rifiuti. Ma la nostra società non può sostituirsi al Comune, che comunque in materia di siti potenzialmente contaminati non deve e non può essere lasciato solo, nè tanomeno alla Regione, alla Provincia e all'Arta, Enti a cui spettano direttive e autorizzazioni. Questi Enti dovrebbero coordinarsi e coadiuvarsi nel risolvere il problema, perchè ci sono strumenti di programmazione condivisa come la Conferenza di Servizi.

Su questo sito è mancato proprio questo, un piano operativo organico, anche pluriennale, condiviso da tutti gli enti interessati, che liberi l'area dai rifiuti. In alternativa si può sempre decidere di coprire una volta per tutte i rifiuti con un bel capping definitivo, resistente anche ai meteoriti e che renderà l'area sede di una nuova discarica definitiva, alla stregua della discarica ex-pastorina di Noce Mattei, con il paesaggio che si vedrà arricchito di una nuova collinetta verde ed il Comune costretto a spendere risorse per il mantenimento delle opere.

È naturale... è una provocazione, ma fino ad un certo punto, perchè la legge prevede anche questo. Sul sito di S.Lucia di chiacchiere se ne sono fatte tante, alcune fin troppo ridondanti, mentre la rimozione dei rifiuti, vero cuore del problema, sta ancora a zero.

Questi sono i fatti, le favole stile horror sui teloni malmessi, non ancorati, rifiuti non compattati e quant' altro possono richiamare l'attenzione dei lettori, ma non hanno nulla di reale.

Ecogest ha nel suo DNA la Tutela, il Ripristino e la Valorizzazione Ambientale, sempre ed in qualsiasi situazione, e su questo sito abbiamo fatto anche di più di quanto ci competeva al fine di risolvere il problema in maniera definitiva, perchè crediamo che se si apre un percorso bisogna poi portarlo a termine, utilizzando tutti i mezzi a disposizione e senza alcuna soluzione di continuità.

Antonello Antonelli
Ecogest Società Cooperativa

Chi va...



L'Alto Sangro e la favola del Molise

Ha iniziato la squadra di calcio, quella dal glorioso passato nemmeno tanto lontano, con l'annuncio della possibile iscrizione al campionato di eccellenza del Molise. Nella speranza di rappresentare l'Inter della regione e di lasciare le altre squadre a "zero tituli". Sembrava una boutade di fine campionato, dopo l'ennesima delusione per la promozione non raggiunta. Ed invece l'uscita improvvisa dei dirigenti del sodalizio giallorosso ha avuto un seguito, che ha visto protagonisti i politici di Castel di Sangro, sempre sensibili alle sirene della secessione dall'Abruzzo ingrato. È stato il vice sindaco del paese, Caruso, a dichiarare che sarebbe vantaggioso per il comprensorio castellano aderire al Molise. Perché, in fondo, la regione molisana è ancora all'interno del raggio dei fondi europei. Ne guadagnerebbero le imprese. Perché l'ospedale di Castel di Sangro non sarebbe più a rischio. In fondo, pensa Caruso, la regione Molise non è ancora sotto i riflettori in quanto regione canaglia per i conti della sanità. Quindi non deve fare tagli dolorosi. E poi, suavia, nessuno oserebbe tagliare il nosocomio del nord del sud. L'Alto Sangro, poi, sarebbe il polmone turistico di Isernia, così come Campitello Matese lo è per Campobasso. Questa situazione privilegiata sarebbe foriera di investimenti consistenti, necessari come l'acqua in questo momento. E poi, il Molise non ha l'esigenza impellente di concentrare i finanziamenti sul terremoto, che in Abruzzo sottrae risorse agli altri subcomprensori. Infine, ma si diciamolo, il presidente Iorio, in Molise, è di manica larga. Lo si è visto per come ha speso i fondi del terremoto del 2002. Perché farsi tanti scrupoli. Parla Caruso, mentre tacciono, non si sa perché, il sindaco Umberto Murolo



ed il presidente della Comunità Montana Alto Sangro, Enzo Patitucci, pure lui consigliere comunale castellano. I sindaci, invece, si dividono. Armando Cipriani, di Roccaraso, ha detto "Yes we can" (si può fare). Ha detto quasi si Donatelli, di Ateleta, seguito da Melone (Scontrone) e Di Giulio (Alfedena). No secchi, invece, da Scarnecchia (Barrea) e Del Cimmuto (Pescocostanzo). Un dibattito che ha movimentato la noia di questo inizio estate nella città castellana. Quello che ci viene da osservare è che i nostri cugini altosangrini, ed in fondo tutti gli amministratori delle zone interne d'Abruzzo, oltre che "tartassati", spesso sono anche un po' farlocchi. Non viene in mente a Caruso e Cipriani che, in fondo, ad Isernia hanno un solo obiettivo. Fare massa critica, come numero di abitanti, per evitare di cadere un'altra volta sotto la mannaia della possibile abolizione della Provincia per carenza di abitanti. Ad Isernia, i diecimila abitanti e passa dell'Alto Sangro fanno comodo come il pane. Mentre gli abruzzesi altosangrini hanno bisogno di investimenti e risorse. E risorse ce ne sono sempre meno, anche in Molise, nonostante gli effetti speciali e gli specchietti per le allodole che Iorio e soci fanno balenare, irresponsabili, per chi ancora è disposto a credere alle favole. **grizzly**

col patrocinio della Città di Popoli

ADO ADMO AVIS

www.avispopoli.it
085.986432 - 338.463.5500

AVIS POPOLI

**Mantieni
accesa la vita
con un caldo
gesto d'amore,
DONA
SANGUE**

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

Medical Center

Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze
Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

**Sostenere la
Camerata Musicale Sulmonese
con il
5 x mille
NON COSTA NULLA**

**Contribuisci a mantenere in vita
questa prestigiosa realtà locale
che opera da ben 57 anni.**

**Codice da inserire
83001080668**



... chi viene

La Via Crucis del privilegiato



Sarà stata la stretta vicinanza con "l'unto del Signore" o il suo ingresso nei "perseguitati" dalla giustizia: sarà ma Guido Bertolaso, lunedì scorso in visita al carcere di Sulmona, si è subito ambientato al clima di sofferenza religioso-penitenziaria e commentando la lodevole opera di restauro delle dodici tavole della Via Crucis, fatta dai detenuti di via Lamaccio per la chiesa di Santa Felicita a Collarmele, ha detto di vivere anche lui la sua Via Crucis. Spaziando poi dal sacro al profano, ha preso spunto dalla lettura dell'audio-libro tratta dal "Diario di un gatto con gli stivali" di Roberto Vecchioni, apprezzando il passo in cui «le favole sono alibi e gli alibi diventano favole. Passo su cui qualcuno - ha detto il sottosegretario - deve riflettere». Chi sia quel qualcuno, poi, Bertolaso non ha voluto specificarlo, sgattaiolando via tra le sbarre di via Lamaccio coperto e protetto dal suo solito codazzo della Protezione Civile. Certo è che se un personaggio come lui arriva a fare un comizio di protesta tra le sbarre di un carcere, vuol dire proprio che è provato. La sua uscita è stata a dir poco inopportuna, tanto da scatenare

la dura reazione del sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Osapp) che si è detto «offeso a morte». Paragonare la sua condizione alla sofferenza dei detenuti, lui che tra un massaggio e l'altro, gode comunque di tutti i privilegi della posizione, è stato davvero troppo. E nel carcere di Sulmona, poi, dove tra progetti non più finanziati, sovraffollamenti, suicidi e carenze di organico, la sopravvivenza è diventata davvero infernale. Lui che si è sempre vantato di mettere il cuore in quel che fa, di essere vicino alla gente, alle sue esigenze, ha mostrato il lato più arrogante del potere: quello che offende e non comprende, quello che, come da un altro pianeta, pontifica e sentenzia senza rispettare e conoscere cosa voglia dire vivere in tre in una cella venti ore al giorno. Né è servito farlo tornare al mondo reale la predica di suor Benigna che, di fronte ai fronzoli e ai convenevoli di vescovi e autorità di plastica, ha fatto presente che lì, tra quelle mura, dietro quelle sbarre, è difficile perfino fare volontariato. Senza soldi, senza mezzi e senza massaggi.

grizzly

D a anni la Valle Peligna, nell'indifferenza più totale dei cittadini, è quotidianamente attraversata da decine di aerei non identificati. A chi appartengano a nessuno è dato sapere. Ho posto domande a responsabili dell'Enac e dell'Enav. Mi è stato detto che la valle è interessata solo da due o tre aerovie, civili e commerciali. Che non siano, poi, aerei militari è lo stesso La Russa ad affermarlo, in risposta ad una mia lettera inviata un anno fa. La cosa strana sono le scie, molto persistenti, fino a coprire il cielo ed oscurare il sole.

Un aereo rilascia normali scie di condensa, causate dal contatto fra l'aria calda dei motori e l'aria più fredda. Affinché la scia si verifichi c'è necessità di determinati parametri: umidità non al di sotto del 70% e temperatura inferiore ai -40°C. È infine necessario che l'aereo voli oltre gli 8.000 metri. Questi aerei, invece, volano a bassa quota. Le scie di condensazione, inoltre, si dissipano mediamente in pochi minuti, mentre quelle che possiamo vedere nei nostri cieli restano per ore ed ore. Ciò premesso, tutte le scie che si formano a basse quote non sono scie di condensa. Dall'aeroporto di Pescara mi si dice che le poche aerovie non giustificano un traffico così enorme e che i velivoli civili e commerciali volano a quote altissime, per cui è impossibile vederli e udire il rombo dei motori. La domanda inquietante che allora si pone è: cosa fanno e cosa rilasciano gli aerei che ogni giorno vediamo volare nei cieli della nostra valle?

Luigina Marchese

Caro direttore Vorrei richiamare l'attenzione, su di un fatto, sfuggito a molti, anche alla stampa più sensibile, che merita qualche riflessione. Mi è capitato di vedere, alla

Dai lettori



fu forse la loro parte politica, con il capo in testa che mollò all'Italia un regime dittatoriale, mollò la cancellazione di tutte le forme di libero pensiero, mollò le leggi razziali, mollò l'Italia alla guerra civile, italiani contro italiani, mollò l'Italia all'invasione straniera, alla barbarie della guerra, alla distruzione delle nostre città, alla cancellazione di giovani generazioni, parte vitale del futuro di un paese? Sfugge a costoro il concetto di libertà e democrazia, e per questo non sono in grado di capirlo, non capiscono che se si possono permettere di esercitare il loro libero pensiero, lo devono a chi ha costruito questa Italia, consentendo la libertà di espressione e di pensiero anche a chi non riconosce il nostro sistema democratico

tutelato dalla Costituzione. Tutti i sinceri democratici, di destra, di sinistra, di centro, dovrebbero, anzi dovremmo essere meno distratti, indignarci un po' di più, e tutelare il senso del 2 giugno e del 25 aprile. Tirare queste date fuori dalle mufte dei riti e della retorica ufficiale, restituirle al loro vero significato. La liberazione dal nazifascismo e la riconquista della libertà celebrati il 25 aprile, e lo stato democratico sancito con la scelta della Repubblica celebrato il 2 giugno, sono il segno più tangibile dell'Italia unita, libera e democratica. Non dimentichiamocene mai.

Marcella Leombruni
Pres. Arci Provinciale L'Aquila

fine di maggio, affissa su una cabina telefonica vicino P.zza Tresca a Sulmona, una locandina di nostalgici del ventennio che comunicava il programma di una bella gita a Predappio con visita alla tomba dell'"indimenticato Duce".

Provocatoria, non tanto per la gita in se, quanto per la data scelta il 2 giugno festa della Repubblica e per la scritta che campeggiava sulla locandina "Boia chi molla" a caratteri cubitali.

Boia a chi?

E per aver mollato cosa?

A questi "ferventi italiani" che tanto tengono alla "Sacra Patria" sfugge che l'epiteto che scagliano contro chi scelse di stare dalla parte giusta, è diretto a loro stessi. Come dire "il bue che dice cornuto all'asino". Non

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

PRIMAVERA BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

dal 3 maggio al 19 giugno 2010
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



55^a Sagra delle Ciliegie

Raiano • 12-13 giugno 2010

6^a Fiera dell'Agroalimentare Peligno



Comune di Raiano



Comunità Montana Peligna



Provincia dell'Aquila



Regione Abruzzo



12 giugno

ore 15.00 Apertura Stand **Fiera Agro-alimentare**

ore 16.00 **Visita guidata nei ciliegeti** a cura della Riserva Naturale Gole di San Venanzio

ore 18.00 **Convegno** "Produzione, mercato e consumo: quale futuro per la ciliegia"

ore 21.30 Spettacolo "**Silvio e la nuova melodia**"

13 giugno

ore 9.00 Apertura Stand **Fiera Agro-alimentare**

ore 9.30 Gara Podistica

"Ecotrail delle Gole di San Venanzio"

ore 16.00 **Sfilata Carri allegorici e Costumi tipici**

ore 17.30 **Premiazione** 6° Torneo Sagra delle Ciliegie (Scuola Calcio Raiano)

ore 18.00 **Esibizione Cori** "Lombardo Radice" e Folk "Rio" di Roccavivi

Intervento del Prof. Ottaviano Giannangeli

ore 19.30 **Premiazione** Carri allegorici e Concorso "Magie di luoghi e tradizioni"

ore 20.00 **Recital** della Scuola Media di Raiano

ore 20.30 Esibizione Coro "**Rajane Cante**"

ore 21.30 Spettacolo di **Vincenzo Olivieri**

Durante l'intera Sagra saranno presenti Stand gastronomici, Mostre ed Esposizioni